



AREA DI CAMPUS RAVENNA

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
EDIFICIO "PALAZZO SANTACROCE" COD 6009  
VIA GUACCIMANNI, 42**

Strutture coinvolte: **Amministrazione Centrale Campus di Ravenna  
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"  
Dipartimento di Fisica e Astronomia**

*Firma Dirigente dell'Area di Campus Ravenna*

*Data*

\_\_\_\_\_

*Firma Direttore Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"*

\_\_\_\_\_

*Firma Direttore Dipartimento di Fisica e Astronomia*

Al fine di snellire l'iter burocratico di raccolta delle firme dei Direttori e Dirigenti di Struttura, sentito il parere favorevole del Servizio di Prevenzione e Protezione, la procedura di convalida del presente documento prevede l'adozione dell'istituto del silenzio-assenso.

Il documento è stato inviato in formato elettronico il \_\_\_\_\_ ai seguenti Direttori:

- Dirigente Area di Campus Ravenna
- Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"
- Direttore Dipartimento di Fisica e Astronomia

Copia  controllata dal SPP il \_\_\_\_\_ N.1 di 1 distribuita il \_\_\_\_\_, Ravenna,  
 non controllata dal SPP



AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>EDIZ.</b>	<b>REV.</b>	<b>MOTIVO</b>	<b>DATA</b>
1	0	<i>Introduzione del Piano di Emergenza</i>	<i>2009</i>
2	0	<i>Cambio Dirigenti di Struttura, modificata: premessa, capienza aule rispetto esame progetto, sistema di comunicazione, procedura evacuazione e schede</i>	<i>Dicembre 2013</i>
2	1	<i>Aggiunto Gianluca Chiapponi alla squadra di emergenza, aggiunto punto 7.1</i>	<i>Novembre 2014</i>
2	2	<i>Modifica dei dirigenti e loro dati</i>	<i>Maggio 2017</i>
2	3	<i>Sostituzione addetta emergenza portineria Maria Agnese Brunori</i>	<i>Gennaio 2018</i>
2	4	<i>Modifica capienza aula B</i>	<i>Dicembre 2018</i>



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

I Dirigenti sono tenuti ad informare e formare adeguatamente i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e circa le relative misure prevenzionali adottate a riguardo, nonché vigilare affinché siano osservati gli obblighi prevenzionali da parte dei lavoratori (art. 4 comma 4 lettera k del Regolamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro).

I Responsabili di Struttura provvedono direttamente ad informare e formare adeguatamente i nuovi lavoratori (così come definiti dall'art. 10 comma 1 del Regolamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro).

Regolamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.R. 87/2013 del 07.02.2013)  
Regolamento sull'assegnazione e la consegna alle strutture d'Ateneo dei beni immobili nella disponibilità dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna emanato con (D.R. n. 701/2013 del 27/09/2013)

Delibera del CA del 29/10/2013 di assegnazione degli spazi a Dipartimenti, Scuole e Campus a seguito dei processi di aggregazione derivanti dalla legge 240/2010.

Provvedimento del Direttore Generale Rep. n. 89/2013 Prot. n. 2107 del 14/01/2013: sono a carico di AUTC le competenze di cui all'allegato 2.  
L'Area Edilizia e Logistica (AUTC) è stata incaricata di monitorare l'aggiornamento del registro dei controlli previsti dal D.Lgs. 81/08 e di controllare i relativi interventi per tutti gli impianti gestiti centralmente da AUTC.

SPP coordina l'aggiornamento dei DVR, coinvolgendo AUTC e i Dirigenti delle Strutture, ognuno per le parti di propria competenza.



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

### 1. DATI GENERALI DELL'EDIFICIO

<i>DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA</i>	<i>PALAZZO SANTACROCE</i>	
Indirizzo	Via Guaccimanni 42	
CAP e Comune	48121 Ravenna	
Telefono/fax	Tel. 0544 937160, fax 0544 937159	
E-Mail	polora.tecore@unibo.it	
Superficie totale (m <sup>2</sup> )	730	
Numero di dipendenti	10-15	
Numero di pubblico medio giornaliero	80	
Comando V.V.F. competente	Ravenna	TEL 0544.281511

#### 1.1 Caratteristiche dei locali

Si riportano di seguito le caratteristiche dei riferiti alla struttura; per i dati di dettaglio (altezza e superficie) si rimanda alle planimetrie.

L'edificio si sviluppa su 2 piani.

All'interno dell'edificio sono state individuate alcune aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (laboratori in cui si utilizzano infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...): La collocazione di detti locali è segnalata nella planimetria allegata.

<i>AREA/Struttura</i>	<i>PIANO</i>	<i>ATTIVITÀ</i>	<i>LOCALI</i>
<i>Area 1</i>	<i>Piano Terra [90 m<sup>2</sup>]</i>	<i>Laboratorio didattico, laboratorio di ricerca</i>	<i>Laboratorio</i>
<i>Area 2</i>	<i>Piano Terra [82m<sup>2</sup>]</i>	<i>Laboratorio di ricerca, laboratorio XRF e laboratorio di fisica</i>	<i>Laboratorio</i>
<i>Area 3</i>	<i>Piano Terra [142 m<sup>2</sup>]</i>	<i>Aree di passaggio e di servizio</i>	<i>Portineria, atrio, locale ristoro, servizi igienici</i>
<i>Area 4</i>	<i>Primo Piano</i>	<i>Didattica, ufficio</i>	<i>Uffici, sale studenti e docenti, aule e servizio igienici</i>

L'accesso all'edificio è unico su Via Guaccimanni e viene lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso.



AREA DI CAMPUS RAVENNA

## **2. PROTEZIONE ANTINCENDIO**

### 2.1 Protezioni attive

#### 2.1.1 Rilevazione e allarme incendio

E' presente un sistema di allarme incendio.

I luoghi di lavoro sono provvisti di pittogrammi luminosi di allarme incendio e di pulsanti di allarme incendio a rottura vetro. Tali presidi sono in generale ubicati in punti strategici, come nei corridoi o in prossimità delle uscite di sicurezza e segnalati sulle planimetrie di emergenza.

#### 2.1.2 Impianti fissi di estinzione

Le strutture sono dotate di impianto fisso di estinzione incendi ad acqua.

Sono presenti 8 naspi/manichette idranti, di cui 5 al piano terra e 3 al primo piano, collocati in prossimità delle uscite di emergenza ed evidenziati da segnaletica.

A destra dell'entrata su Via Guaccimanni è presente un attacco di mandata per autopompe dei Vigili del Fuoco.

#### 2.1.3 Presidi antincendio mobili

Nell'edificio principale sono presenti 39 estintori a polvere da 6 Kg del tipo 34A 233BC e 6 estintori a CO2 da 5 Kg del tipo 89BC (posti in prossimità di quadri elettrici principali e server), adeguatamente segnalati ed appesi ad un'altezza non superiore a 150 cm.

### 2.2 Protezioni passive

#### 2.2.1 Compartimentazione antincendio

I locali a maggior rischio di incendio sono adeguatamente compartimentati:

- l'Archivio con strutture REI 60;
- il Magazzino con strutture REI 120.

E' stato imposto in tutta la struttura il divieto di fumo con numerosi cartelli distribuiti nei corridoi e nei locali comuni.

#### 2.3 Distribuzione e localizzazione del personale

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno del luogo di lavoro. Si allega a tale fine la tabella della distribuzione del personale.



AREA DI CAMPUS RAVENNA

Piano	Attività	Locali			
			Disabili	Personale dipendente	Pubblico (max stimato)
Terra, area 1	<i>Laboratorio</i>	Laboratorio didattico	0	2	10
		Laboratorio microscopi	0	1	4
Terra, area 2	<i>Laboratorio</i>	Laboratorio di ricerca	0	2	4
		Laboratorio XRF	0	1	1
		Laboratorio fisica	0	2	3
Terra, area 3	<i>Aree di passaggio e di servizio</i>	Portineria	0	2	2
		Sala di attesa/ristoro	0	0	15
		Atrio	0	0	0
Primo, area 4	<i>Didattica e uffici</i>	Aula A	0	1	20
		Aula B	0	1	30
		Aula C	0	1	20
		Aula D	0	1	20
		Aula E	0	1	20
		Sala studenti	0	0	8
		Sala docenti	0	0	1
		Ufficio Coordinatore UOS	0	1	2
		Segreteria Didattica	0	2	2
		Ufficio Ricerca	0	3	2

#### 2.4 Vie di fuga

Il complesso è composto da un edificio a due piani, con percorsi di esodo brevi (circa 10-15 m). Le vie di uscita e le uscite di emergenza sono di dimensioni adeguate ed evidenziate da segnaletica costituita da adeguati simboli grafici; le vie di uscita sono inoltre provviste di sistema di illuminazione di sicurezza atto a entrare in funzione in caso di guasto o assenza di energia elettrica e dotato di un generatore di emergenza.

Nella gestione della evacuazione di eventuale persona disabile è necessario tenere conto che la via di uscita dal piano superiore prevedrebbe l'utilizzo dell'ascensore, ed in caso di emergenza si è prevista quindi la sosta del disabile in un luogo sicuro, protetta da 2 porte Rei 120, in attesa dei soccorsi.

#### 2.5 Individuazione punto di raccolta

All'esterno dell'edificio sono stati identificati 2 punti di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze.

I punti di raccolta sono individuati **nel cortile interno e all'uscita su via Guaccimanni**.

Il deflusso verso l'esterno deve avvenire in maniera ordinata, seguendo le indicazioni date dall'addetto di portineria. In particolare, in caso di terremoto si provvederà ad utilizzare come

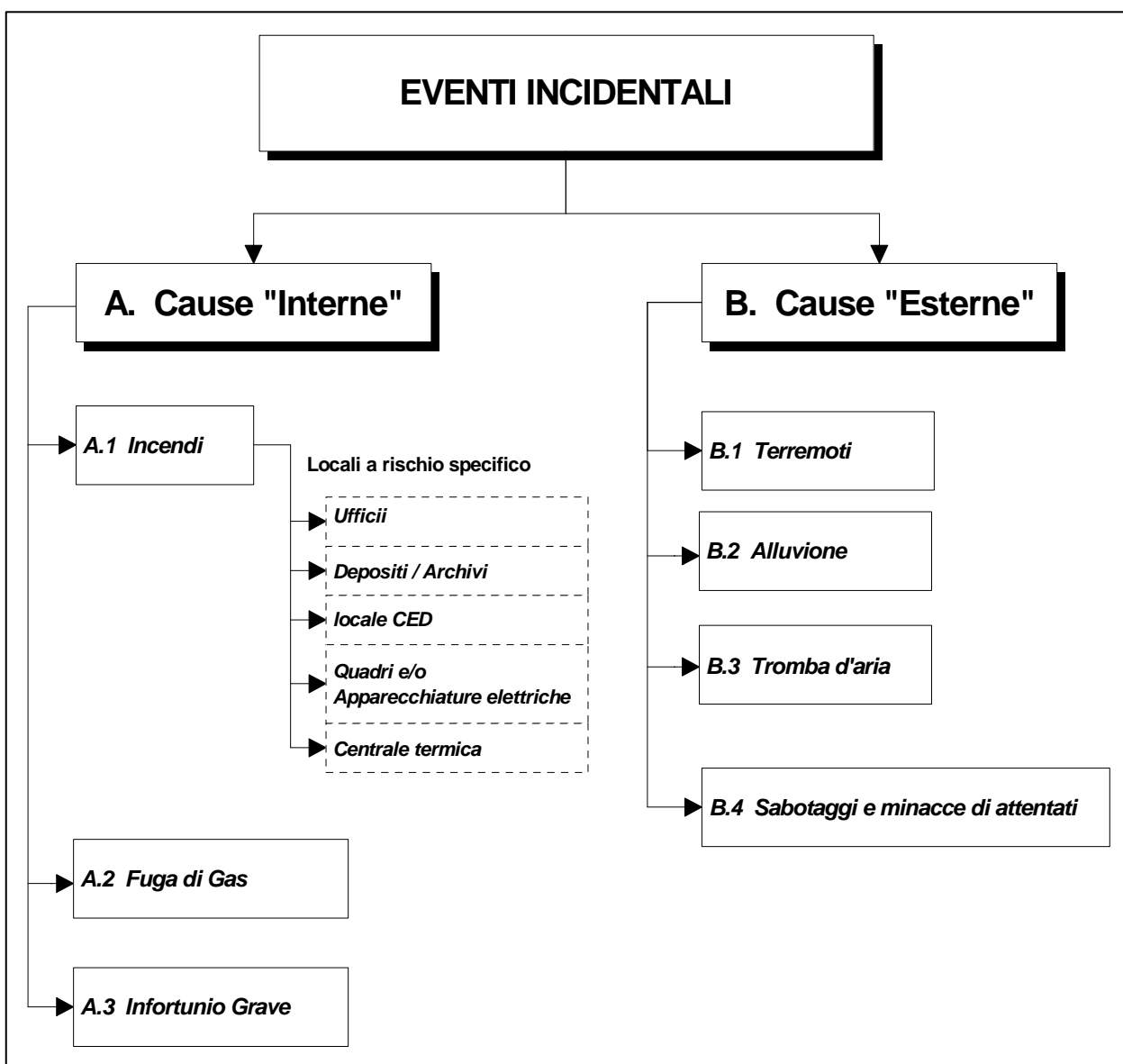


## AREA DI CAMPUS RAVENNA

luogo sicuro lo spazio interno del cortile in quanto all'esterno non vi sono spazi al sicuro da eventuali distacchi dai cornicioni.



### 3. SITUAZIONI CRITICHE E GESTIONE DELLE EMERGENZE



#### 3.1 Tipologia di situazioni critiche

Le situazioni critiche che possono dare origine a situazioni di emergenza si possono dividere in due gruppi:

- eventi legati al tipo di attività (cause interne)
- eventi esterni (cause esterne)

In entrambi i casi è necessario avvisare gli addetti all'emergenza che valuteranno caso per caso.





AREA DI CAMPUS RAVENNA

### 3.2 Sistema di comunicazione dell'emergenza

#### 3.2.1 Procedura Ordinaria

**Durante l'orario di lavoro normale, dalle ore 8:30 alle ore 18:30 è presente un locale presidiato, la portineria.**

All'insorgere di un'emergenza occorre dare il primo allarme per avvisare gli addetti della squadra di emergenza; il sistema per dare il primo allarme può essere allarme sonoro e/o verbale.

#### **a) Sistema di comunicazione verbale diretta**

- Colui che rileva l'emergenza contatta telefonicamente o personalmente il Coordinatore dell'emergenza o gli addetti della squadra di emergenza;
- Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti della squadra di emergenza, muniti di walkie talkie, arrivano sul luogo valutano la situazione di pericolo; se l'emergenza è sotto controllo e può essere risolta con mezzi interni la affrontano insieme;
- In caso di necessità, il Coordinatore dell'emergenza attiva tramite interfono il messaggio di evacuazione dell'edificio;
- Il Coordinatore dell'emergenza comunica o fa comunicare in portineria la necessità di attivare soccorsi esterni.

#### **b) Sistema di comunicazione verbale indiretta**

- Colui che rileva l'emergenza contatta telefonicamente o personalmente qualcuno del personale addetto all'emergenza, come ad esempio il personale di portineria
- L'addetto all'emergenza contatta o fa contattare il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti della squadra di emergenza che insieme si avviano, muniti di walkie talkie, sul luogo dell'incidente,
- Arrivato sul luogo, l'addetto si mette a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, il quale valuta la situazione di pericolo e l'eventuale necessità di aiuto esterno (come sopra).

#### **c) Sistema di comunicazione tramite allarme sonoro**

Esistono nella struttura 5 pulsanti di allarme (3 al piano terra e 2 al primo piano) individuati nelle planimetrie di emergenza

- Colui che rileva l'emergenza attiva manualmente il pulsante di allarme ed attende l'arrivo degli addetti della squadra di emergenza;
- Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti della squadra di emergenza, muniti di walkie talkie, si recano sul luogo dell'emergenza dopo averne verificato l'ubicazione consultando il quadro sinottico dell'impianto di allarme;
- Il Coordinatore valuta se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni;
- In caso di necessità, il Coordinatore dell'emergenza attiva tramite interfono il messaggio di evacuazione dell'edificio;
- Il Coordinatore dell'emergenza comunica o fa comunicare in portineria la necessità di attivare soccorsi esterni e resta a presidiare il luogo dell'emergenza.



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

### 3.2.2 Procedura Semplificata

#### **Gestione dell'emergenza nella fascia oraria con presidio ridotto della squadra di emergenza (di norma dal lunedì al venerdì dalle 17:30 alle 18:30).**

Durante l'orario di apertura della sede, è presente un locale presidiato, la portineria.

Chiunque all'interno della sede ravvisi una possibile causa di emergenza occorre che avvisi l'addetto alla portineria.

Poiché nella fascia oraria la squadra di emergenza è composta da un numero ridotto di componenti, l'addetto alla portineria con qualifica di addetto all'emergenza a rischio medio assolverà in autonomia ai compiti fondamentali in quanto coordinatore della squadra stessa.

La portineria assume quindi un ruolo fondamentale con i seguenti compiti:

- 1) verificare se vi sono gli estremi di pericolo tale da ordinare l'evacuazione, se possibile consultarsi eventualmente con i Dirigenti o docenti della sede se presenti ed immediatamente contattabili, altrimenti procedere in autonomia.
- 2) attivare l'allarme manualmente
- 3) telefonare VVFF (115) per attivare i soccorsi antincendio
- 4) chiudere utenze di gas e luce in caso di evacuazione della sede
- 5) portarsi verso l'esterno per attendere i soccorsi e passare le relative informazioni
- 6) ad emergenze conclusa, attivare la messaggistica di rientro in sede per lo svolgimento delle ordinarie attività

Altre misure di emergenza o soccorso

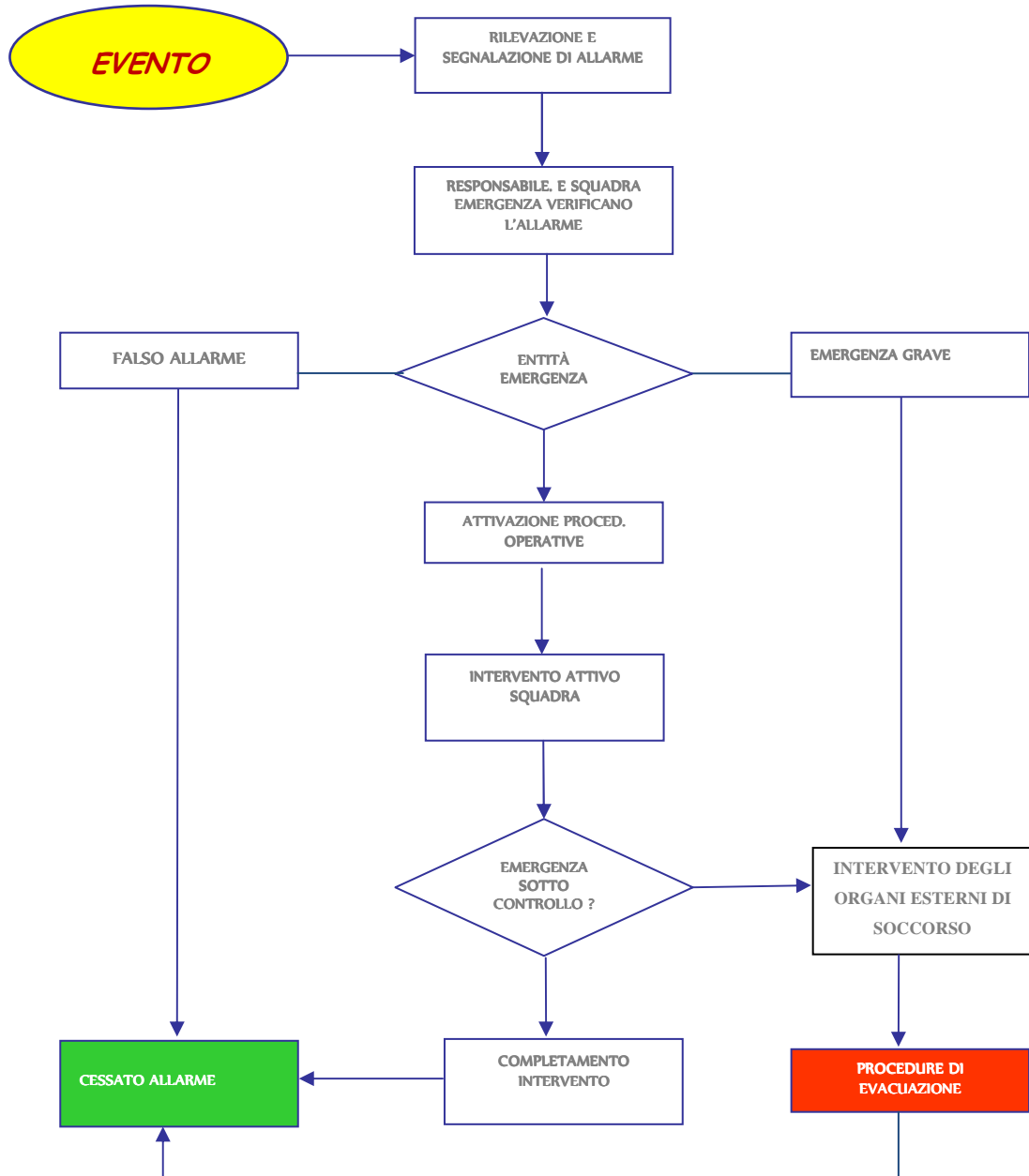
- 7) telefonare al pronto soccorso (118) in caso di incidente con infortunio o di malore di qualsiasi utente
- 8) telefonare alla pubblica sicurezza (112 o 113) in caso di pericolo o minaccia proveniente da male intenzionati



AREA DI CAMPUS RAVENNA

### 4.3 Gestione dell'emergenza

(SCHEMA OPERATIVO – FLUSSI INFORMATIVI)





## AREA DI CAMPUS RAVENNA

### 4.4 La chiamata esterna di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

<b>EVENTO</b>	<b>Chi chiamare</b>	<b>☎ Telecom</b>
<i>Incendio</i>	<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>
<i>Ordine pubblico</i>	<b>Polizia</b>	<b>113</b>
	<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<i>Infortunio</i>	<b>Pronto soccorso</b>	<b>118</b>
<i>Avvelenamento</i>	<b>Milano - Centro Antiveleni</b>	<b>02-66101029</b>

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo e rapido.

In caso di chiamata al 118 è necessario come prima cosa specificare di che servizio si ha bisogno, poiché in realtà il 118 gestisce vari servizi su base regionale; ad esempio precisare che occorre un'ambulanza in Emilia Romagna e solo successivamente, una volta in contatto con l'addetto specifico, spiegare la situazione secondo lo schema seguente:

#### *SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO*

<i>Ho bisogno di</i>	ambulanza/ vigili fuoco ecc.
<b>Sono</b>	(nome e cognome)
<b>Telefono da</b>	Università Te.Co.Re di Ravenna
<b>Ubicata in</b>	Via Guaccimanni 42
<b>nella ..... si è verificato</b>	(descrizione sintetica della situazione)
<b>sono coinvolte</b>	(indicare eventuali persone coinvolte)

Poiché la seguente impostazione può essere usata per chiamare quasi tutti gli organismi dediti al soccorso, tale schema deve essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri di telefono utili a tale scopo.



#### 4.5 Procedura di evacuazione

L'eventuale ordine di evacuazione è riconoscibile da tutti gli utenti presente nella struttura, tramite un sistema interfonico a diffusione sonora (a mezzo altoparlanti) attivabile dalla portineria.

La decisione di procedere con l'evacuazione dell'edificio è presa esclusivamente dal Coordinatore dell'emergenza, che procederà personalmente o manderà un suo delegato ad attivare fisicamente il generatore di messaggi.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire ordinatamente seguendo i percorsi indicati;
- raggiungere obbligatoriamente un punto di raccolta (punti individuati al punto 2.5);
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.
- Il personale docente presente nelle aule mantiene il controllo degli studenti durante tutte le operazioni di emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti gli studenti abbiano raggiunto il punto di raccolta. Il docente segnala la presenza di persone disabili a cui prestare soccorso.

L'addetto che attende i soccorsi nel punto di raccolta all'ingresso in via guaccimanni 42, deve munirsi del walkie talkie per comunicare con l'addetto o docente nel punto di raccolta nel cortile interno.

##### 4.5.1 Procedura semplificata con presidio ridotto della squadra di emergenza

Colui che rileva l'emergenza avvisa l'addetto di portineria il quale attiva manualmente il pulsante di allarme e, in mancanza del coordinatore, valuta se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni o se occorre procedere alla evacuazione. In quest'ultimo caso: attiva l'ordine di evacuazione anche tramite messaggio interfono, telefona ai VVFF, chiude utenze di gas e luce si porta all'esterno per attendere i soccorsi e fornire le informazioni

#### 4.6 Procedura di assistenza disabili

Il personale di portineria informa ogni persona disabile (con difficoltà motorie o visive o uditive) che entra nella struttura:

- di segnalare sempre a qualcuno la propria collocazione all'interno della stessa e di evitare di rimanere soli
- che è presente un piano di emergenza e gliene fa prendere visione, evidenziando sulla piantina il luogo sicuro (identificato nel vano scala adiacente ai bagni in planimetria d'emergenza)
- in caso di emergenza deve raggiungere (o richiedere assistenza per raggiungere) la più vicina uscita se al piano terra, oppure il luogo sicuro se al primo piano.



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

### **In caso di allarme:**

1. il personale di portineria informa il Coordinatore dell'emergenza della presenza nella struttura di un disabile
2. il Coordinatore alla segnalazione ricevuta dal personale di portineria verifica l'avvenuta evacuazione all'esterno della persona disabile o, in caso contrario, segnala la presenza nel luogo sicuro del disabile e dell'accompagnatore ai soccorritori esterni.

### **Al segnale di evacuazione:**

Il disabile si fa accompagnare nel luogo sicuro o verso l'uscita.

Nel caso di studente disabile che sta seguendo una lezione in aula o in laboratorio, il relativo docente provvederà all'evacuazione insieme agli altri studenti se al piano terra o ad accompagnare il disabile nel luogo sicuro se al primo piano, segnalando o facendo segnalare l'avvenuta evacuazione o messa in sicurezza al personale di portineria e quindi al Coordinatore.

### **Una volta cessato l'allarme:**

La persona disabile viene riaccompagnata all'interno della struttura; se studente, dal docente di riferimento.

## **5 PROTEZIONE IN CASO DI RISCHIO SISMICO**

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati, prima e durante la scossa.

### 5.1 Prima del terremoto

A differenza di quello che la maggioranza delle persone pensa, le vittime di un terremoto sono sì provocate dal crollo degli edifici ma la maggior parte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti.

Il primo passo quindi è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo, a volte alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;
- utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

### 5.2 Durante il terremoto



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico, cercando inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

### *In un luogo chiuso*

- Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare le scale;
- non usare l'ascensore;
- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;
- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- attendere che la scossa abbia termine;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, manterrà il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

### *All'aperto*

- Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;

### 5.3 Dopo il terremoto

- Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali.
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- attendere nel luogo sicuro individuato.

### 5.4 Compiti della Squadra di emergenza

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- indosseranno la casacca ad alta visibilità.



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

### 6. Composizione e attività della squadra di emergenza

In questo paragrafo viene sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni di emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura di intervento.

Nell'ambito della gestione delle emergenze sono individuate le seguenti figure:

- a) Dirigenti della struttura
- b) Coordinatore dell'emergenza
- c) Addetto all'emergenza
- d) Addetto al primo soccorso
- e) Addetti al posto di chiamata (personale all'ingresso)
- f) Incaricato attività di controllo
- g) Addetto assistenza disabili
- h) Docenti

La responsabilità della gestione delle emergenze (indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni) è affidata al coordinatore dell'emergenza, che si avvale dell'ausilio delle altre figure.





AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>DIRIGENTI DELLA STRUTTURA</b>		
<b>NOME / COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>Luca Prodi</b>	<b>Direttore Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"</b>	<b>051 20 99545</b>
<b>Nicola Semprini Cesari</b>	<b>Direttore Dipartimento di Fisica e Astronomia</b>	<b>051 20 95254</b>
<b>Paolo Vicini</b>	<b>Dirigente Area di Campus Ravenna</b>	<b>0544 9 36287</b>
<b>Descrizione</b>		
<p>I Dirigenti della Struttura svolgono un ruolo essenzialmente direttivo e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione. Per tale motivo le principali caratteristiche sono:</p> <p>⇒ <i>responsabilità nella conduzione del luogo di lavoro;</i> ⇒ <i>attitudine a prendere decisioni gestionali.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b></p> <p>I Dirigenti della Struttura dovranno vigilare sulla corretta applicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. dell'addestramento periodico del personale;</li><li>2. dei dispositivi di allarme;</li><li>3. dei mezzi antincendio;</li><li>4. di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.</li></ol>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA		
NOME / COGNOME	RUOLO	TELEFONO
Carla Gironi	Amministrativo	0544 937156
<b>Descrizione</b>		
<p>Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il coordinatore, <b>sarà il primo addetto arrivato</b> sul luogo dell'emergenza ad organizzare le azioni di intervento fungendo quindi da coordinatore</p> <p>Il Coordinatore dell'emergenza svolge un ruolo essenzialmente direttivo nella fase inerente alla gestione dell'evento incidentale.</p> <p>Per tale motivo la principale caratteristica del Coordinatore dell'emergenza è: ⇒ <i>attitudine a prendere decisioni gestionali.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA</b></p> <p>Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;</li><li>2. coordina la situazione dal punto di vista gestionale e valuta se l'emergenza è gestibile con mezzi interni o se sia necessario attivare i soccorsi esterni, interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e far evacuare l'edificio</li><li>3. Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente, rimane a presidiare il luogo dell'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi, dopodiché si pone a disposizione dell'Autorità, fornendo le informazioni relative all'edificio (peculiarità legate al laboratorio);</li><li>4. previo nulla osta dell'Autorità intervenuta, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;</li><li>5. individua eventuali operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito;</li><li>6. stila una relazione sull'evento avvenuto, indicando tipologia di emergenza, interventi effettuati e stima dei danni;</li></ol> <p style="text-align: center;"><b>ALTRI COMPITI</b></p> <p>Il Coordinatore dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta manutenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. dei dispositivi di allarme;</li><li>2. dei mezzi antincendio;</li><li>3. di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.</li></ol>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA</b>		
<b>NOME / COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>Carla Gironi</b>	<b>Segretaria del corso di Laurea</b>	<b>0544 937156</b>
<b>Gianluca Chiapponi</b>	<b>Tecnico di Laboratorio</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Amelia Masci</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Maria Agnese Brunori</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>* Personale sostituto di portineria</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Descrizione</b>		
<p>L'Addetto alla Squadra di emergenza svolge un ruolo essenzialmente operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione.</p> <p>Per tale motivo le principali caratteristiche richieste dall'Addetto alla Squadra di emergenza al momento della designazione sono:</p> <p>⇒ <i>presenza continua nella struttura;</i></p> <p>⇒ <i>conoscenza dei luoghi, addestramento specifico.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA</b></p> <p>L'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, avvertito dell'emergenza in atto:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. si reca immediatamente nell'area interessata dall'emergenza;</li><li>2. si mette a disposizione del coordinatore dell'emergenza;</li><li>3. in caso di incendio provvede in sicurezza alle operazioni di spegnimento o contenimento con adeguati estinguenti;</li><li>4. se necessario, toglie tensione ai quadri elettrici;</li><li>5. allontana il personale non addetto all'emergenza;</li><li>6. provvede che siano eseguiti in sicurezza gli interventi su eventuali infortunati;</li><li>7. coordina le operazioni di evacuazione del personale e degli utenti;</li><li>8. può proporre ulteriori interventi immediati relativi alla gestione della situazione risultante, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista dell'infortunistica;</li><li>9. suggerisce eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.</li></ol>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA / PERSONALE ALL'INGRESSO</b>		
<b>NOME / COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>Amelia Masci</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Maria Agnese Brunori</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>* Personale sostituto di portineria</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Descrizione</b>		
<b>COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA</b>		
<p>Il personale addetto al posto di chiamata, quando ritenuto necessario dal Coordinatore dell'emergenza, allerta le squadre di emergenza esterne necessarie (VVF, Pronto Soccorso, etc.), utilizzando l'elenco dei numeri utili e l'apposito schema di chiamata, che devono essere mantenuti sempre in vista, in prossimità del posto di chiamata.</p> <p>Per tale motivo la principale caratteristica richiesta all'Addetto al posto di chiamata è:</p> <p>⇒ <i>presenza continua nella struttura</i></p>		
<b>Al segnale di evacuazione:</b>		
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Apre tutte le uscite verso l'esterno e indica il punto di raccolta;</li><li>2. Ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare, spiegando brevemente la situazione in atto;</li><li>3. Controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.</li></ol>		
<b>N.B.:</b>		
<p>*: il personale di portineria in sostituzione occasionale deve prendere visione del presente piano di emergenza, e firmare il registro appositamente istituito in portineria.</p>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</b>		
<b>NOME / COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>☎ TELEFONO</b>
<b>Carla Gironi</b>	<b>Segretaria del corso di laurea</b>	<b>0544 937156</b>
<b>Gianluca Chiapponi</b>	<b>Tecnico di Laboratorio</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Amelia Masci</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Maria Agnese Brunori</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>* Personale sostituto di portineria</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Descrizione</b>		
<p>L'addetto al primo soccorso attua le misure di primo soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità.</p> <p>L'addetto al primo soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del primo soccorso sanitario ad eventuali infortunati.</p> <p>La principale caratteristica richiesta dall'Addetto al primo soccorso è: ⇒ <i>conoscenza dei luoghi, addestramento specifico.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA</b></p> <p><b>Al segnale di emergenza sanitaria:</b></p> <p>Appena viene a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza e rimane a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, se presente;</li><li>2. provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata;</li><li>3. se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso l'addetto al posto di chiamata.</li><li>4. È assolutamente vietato di utilizzare mezzi privati per trasportare l'infortunato</li></ol> <p><b>Al segnale di allarme generalizzato o evacuazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la Squadra di emergenza per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria;</li><li>2. nel caso di emergenza sanitaria opera come descritto al punto precedente;</li><li>3. se il suo servizio non viene espressamente richiesto, esce dai locali e raggiunge il punto di raccolta.</li></ol> <p><b>Al cessato allarme:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Contatta il Coordinatore delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria.</li><li>2. Riprende la propria attività.</li></ol>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

INCARICATO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO		
NOME / COGNOME	RUOLO	TELEFONO
Carla Gironi	Segretaria del corso di laurea	0544 937156
Maria Agnese Brunori	<del>Personale di portineria</del>	<del>0544 937160</del>
Amelia Masci	Personale di portineria	0544 937160
<b>Descrizione</b>		
<p>In condizione <u>di ordinario svolgimento delle attività di lavoro</u>, l'<u>Incaricato</u> all'attività di controllo ha il compito del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza.</p> <p>A costui spetta, in particolare a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il compito di vigilare eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☞ fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);</li><li>☞ efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);</li><li>☞ efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza).</li><li>☞ Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate aprendo un ticket al Contact Center di AUTC e al <b>Coordinatore delle emergenze</b> ed al <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.</li></ul> <p>Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Coordinatore delle emergenze, devono essere informati almeno i componenti delle squadre per la gestione dell'emergenza e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze.</p> <p>Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato a cura della ditta esecutrice dell'intervento in un apposito "<b>Registro Antincendio</b>", custodito presso la portineria nel quale dovranno essere annotati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● il tipo di controllo effettuato;</li><li>● la data di effettuazione;</li><li>● l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;</li><li>● firma dell'addetto che ha effettuato il controllo (ditta incaricata).</li></ul> <p>Rispetto a tale registro l'Incaricato all'attività di controllo ha un ruolo di custodia dei medesimi con apposizione del visto per gli interventi effettuati dalla ditta incaricata.</p> <p>A cura dell'Incaricato all'attività di controllo o di un preposto appositamente designato dai Dirigenti, verrà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli <i>appaltatori o prestatori d'opera</i> che, per lo svolgimento della propria prestazione, dovessero permanere nella sede per più di quattro giorni lavorativi consecutivi.</p> <p>A Carla Gironi è affidato il controllo dei prodotti nella cassetta di primo soccorso</p>		



AREA DI CAMPUS RAVENNA

<b>ADDETTO ASSISTENZA A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</b>		
<b>NOME / COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>Carla Gironi</b>	<b>Segretaria del corso di laurea</b>	<b>0544 937156</b>
<b>Gianluca Chiapponi</b>	<b>Tecnico di Laboratorio</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Amelia Masci</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Maria Agnese Brunori</b>	<b>Personale di portineria</b>	<b>0544 937160</b>
<b>Descrizione</b>		
<p>L'addetto all'assistenza disabili viene designato qualora nei locali siano presenti persone affette da disabilità o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non siano in grado di muoversi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ La scelta dei nominativi ricade su dipendenti con temperamento non emotivo, corporatura robusta, appartenenti alla squadra di emergenza.</li><li>✓ Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza; l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.</li><li>✓ Collaborano eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA</b></p> <p><b>In caso di allarme:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Coordinatore delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;</li><li>✓ si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.</li></ul> <p><b>Al segnale di evacuazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Agevolano l'esodo del disabile;</li><li>✓ assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.</li></ul> <p><b>Una volta cessato l'allarme:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.</li></ul>		



## AREA DI CAMPUS RAVENNA

### DOCENTI

#### *Descrizione*

Il personale docente svolge un ruolo essenzialmente di gestione dell'aula nella fase inerente l'evento incidentale.

Per tale motivo le principali responsabilità in caso di emergenza sono:

- ⇒ *Mantenere il controllo degli studenti presenti in aula;*
- ⇒ *Guidarli al punto di raccolta in caso di evacuazione*

#### **COME OPERA IN CASO DI EMERGENZA**

1. Accompagna al punto di raccolta tutti gli studenti, verificandone l'effettiva presenza e incolumità
2. Segnala la presenza di eventuali persone disabili ed accompagnarli nel luogo sicuro, individuato in planimetria nel ripostiglio a cui si accede dal locale filtro al primo piano.

### PERSONALE NON ADDETTO/UTENTI DELLA STRUTTURA/DITTE ESTERNE

#### *Descrizione*

Nel caso in cui venga dichiarata l'evacuazione dell'insediamento, **TUTTO IL PERSONALE** presente nella struttura che non prende parte alle operazioni di soccorso/emergenza deve:








1. Mantenere la calma.
2. Dirigersi verso il punto di ritrovo seguendo i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica, senza correre e senza farsi prendere dal panico (possibilmente scegliere sempre il percorso più breve).
3. In presenza di fumo per raggiungere l'uscita muoversi strisciando sul pavimento e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.
4. Portare con sé solamente i documenti e gli oggetti di valore personali.
5. Non ingombrare le uscite e non ostacolare il deflusso di altre persone ed eventuali soccorritori.
6. Non usare telefoni cellulari se non espressamente autorizzati.
7. Se in grado, mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze o del suo vice.
8. Non prendere mai iniziative autonome.





AREA DI CAMPUS RAVENNA

## PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI

<b>MISURE DI PREVENZIONE</b>	
	È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale è saltuario.
	Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza Evitate di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, etc). Segnalate la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici.
<b>IN CASO DI INCENDIO</b>	
	Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità.
	Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.
	Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione.
<b>IN CASO DI EVACUAZIONE</b>	
	Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Assistete i portatori di handicap. Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza. Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.
	Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale. Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche).



AREA DI CAMPUS RAVENNA

## SE ARRIVA IL TERREMOTO ...



**Cerca riparo** all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



**Non precipitarti fuori** per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.



**Chiudi gli interruttori** generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



**Esci alla fine della scossa.** Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.



**Non bloccare le strade.** Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.



AREA DI CAMPUS RAVENNA

## **7 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico ecc...

### **7.1 Procedura interna fra Ateneo di Bologna e operatori, esterni all'università, del servizio di portierato per garantire la cooperazione ed il coordinamento nella gestione delle emergenze (art. 2, D.L.vo 81/08)**

Il Datore di Lavoro committente, per ciascuna sede, si assicura che ogni qualvolta vi siano delle modifiche nella procedura del piano di emergenza o nell'organico esterno, al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento fra committente e ditta appaltatrice, organizza una riunione fra addetti all'emergenza interni ed esterni e un incaricato interno formato per l'emergenza, per trasferire tutte le informazioni necessarie a garantire la completa applicazione delle procedure di emergenza vigenti nell'edificio.

Nella riunione di cui sopra:

- si leggerà il piano di emergenza evidenziando le azioni da intraprendere
- si provvederà a prendere visione del funzionamento degli impianti antincendio e della collocazione dei pulsanti di sgancio delle utenze
- si simulerà una procedura di evacuazione internamente alla squadra
- si risolveranno eventuali dubbi espressi dagli addetti alla squadra di emergenza.

L'esito delle riunioni sarà verbalizzato ed allegato al piano di emergenza.

## **8 PLANIMETRIE ALLEGATE**

- Planimetrie d'emergenza
  - a. **Piano Terra**
  - b. **Primo Piano**
- Assegnazione Spazi
  - a. **Piano Terra**
  - b. **Primo Piano**

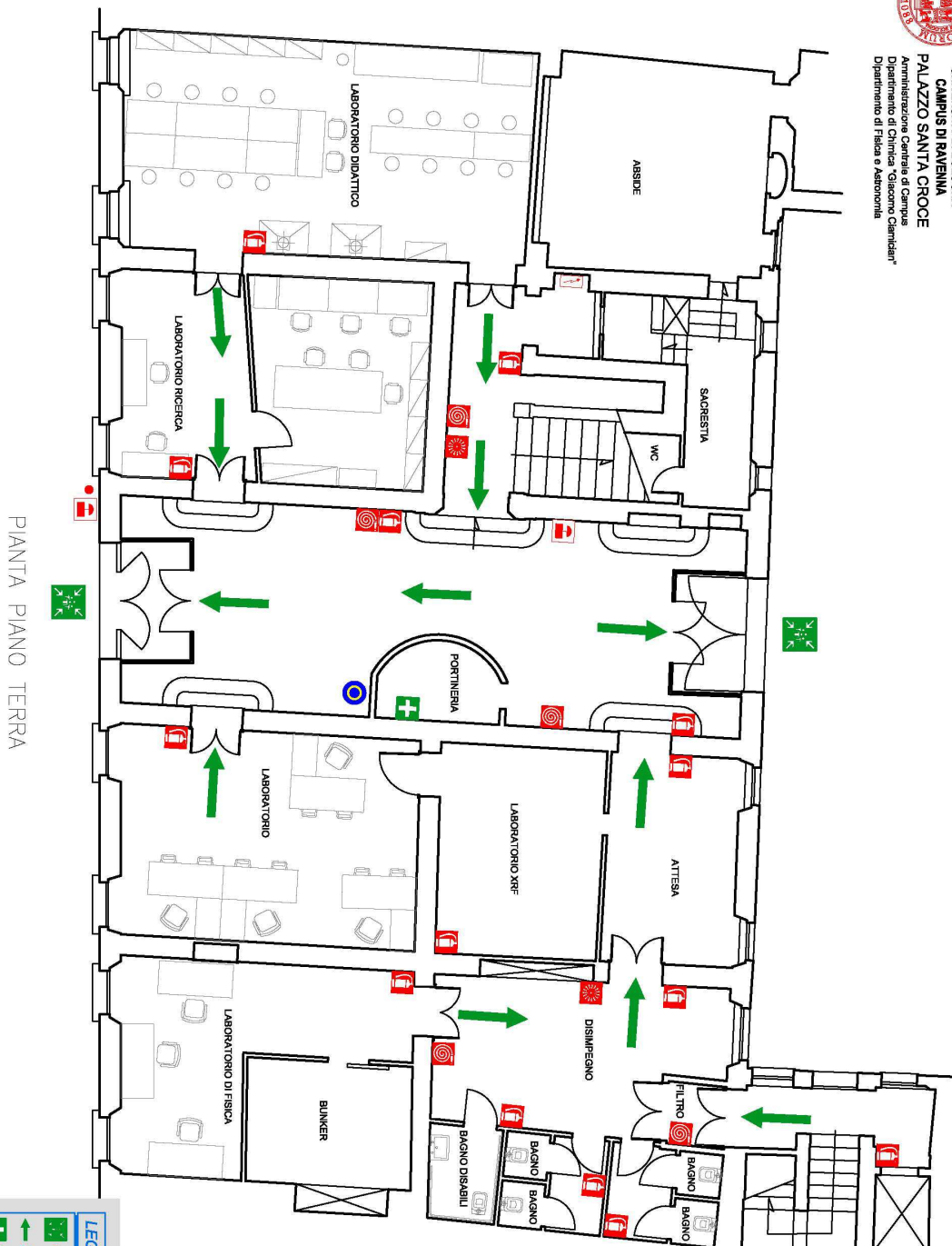


# AREA DI CAMPUS RAVENNA



**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
CAMPUS DI RAVENNA**  
**PALAZZO SANTA CROCE**  
Amministrazione Centrale di Campus  
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"  
Dipartimento di Fisica e Astronomia

## PLANIMETRIA D'EMERGENZA



PIANTA PIANO TERRA

**LEGENDA**

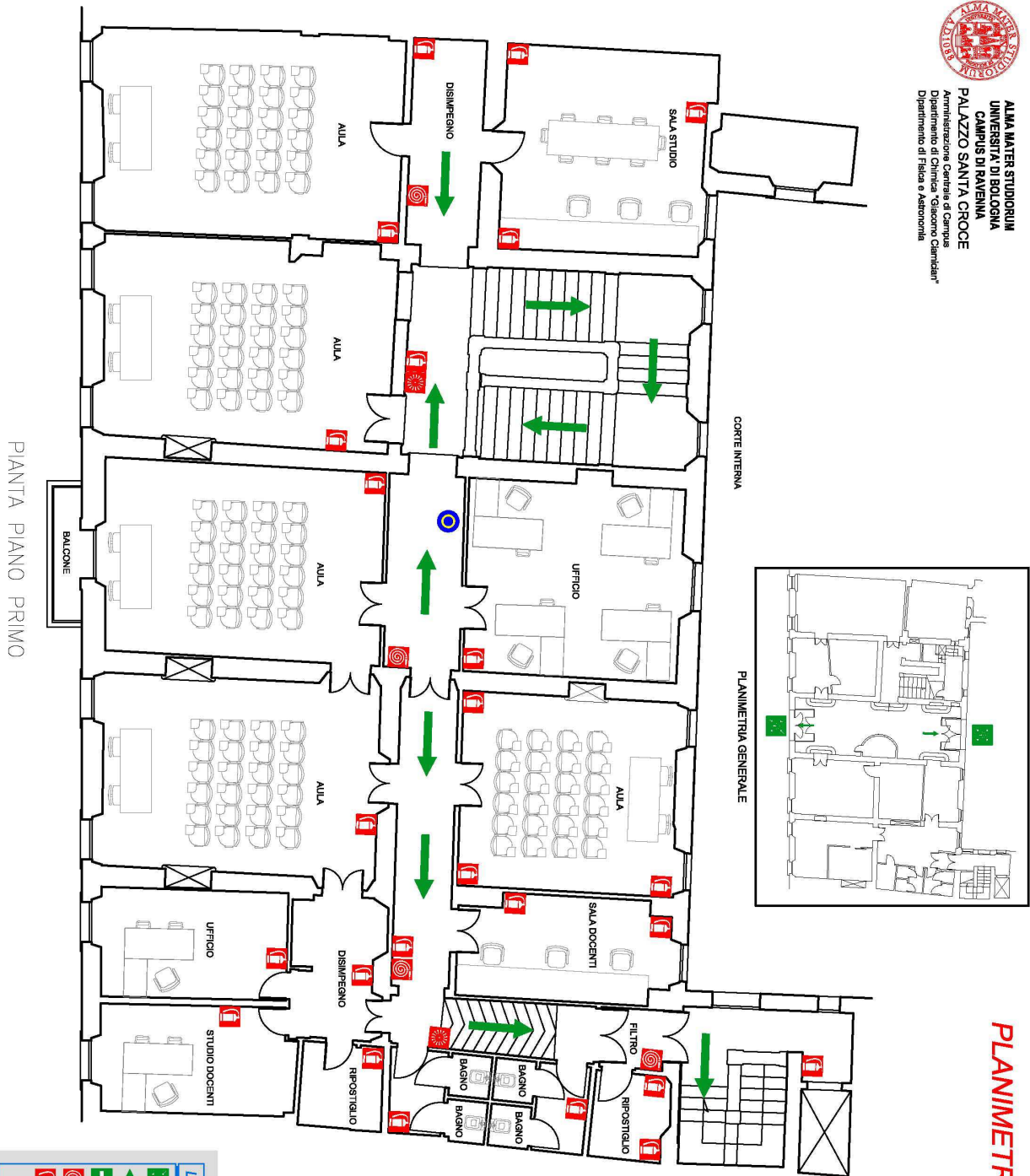
	PUNTO DI RITIRO		INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE
	PERCORSO DESUOLO		PULSANTE DI ALLARME
	CASSERTE DI PRONTO SOCCORSO		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTE UNMS		<b>VOI SIETE QUI</b>
	ESTINTORE PORTATILE		
	ATTACCO AUTOPOMPA		



# AREA DI CAMPUS RAVENNA



**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
CAMPUS DI RAVENNA  
PALAZZO SANTA CROCE**  
Amministrazione Centrale di Campus  
Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"  
Dipartimento di Fisica e Astronomia



PIANTA PIANO PRIMO

PLANIMETRIA GENERALE

## PLANIMETRIA D'EMERGENZA

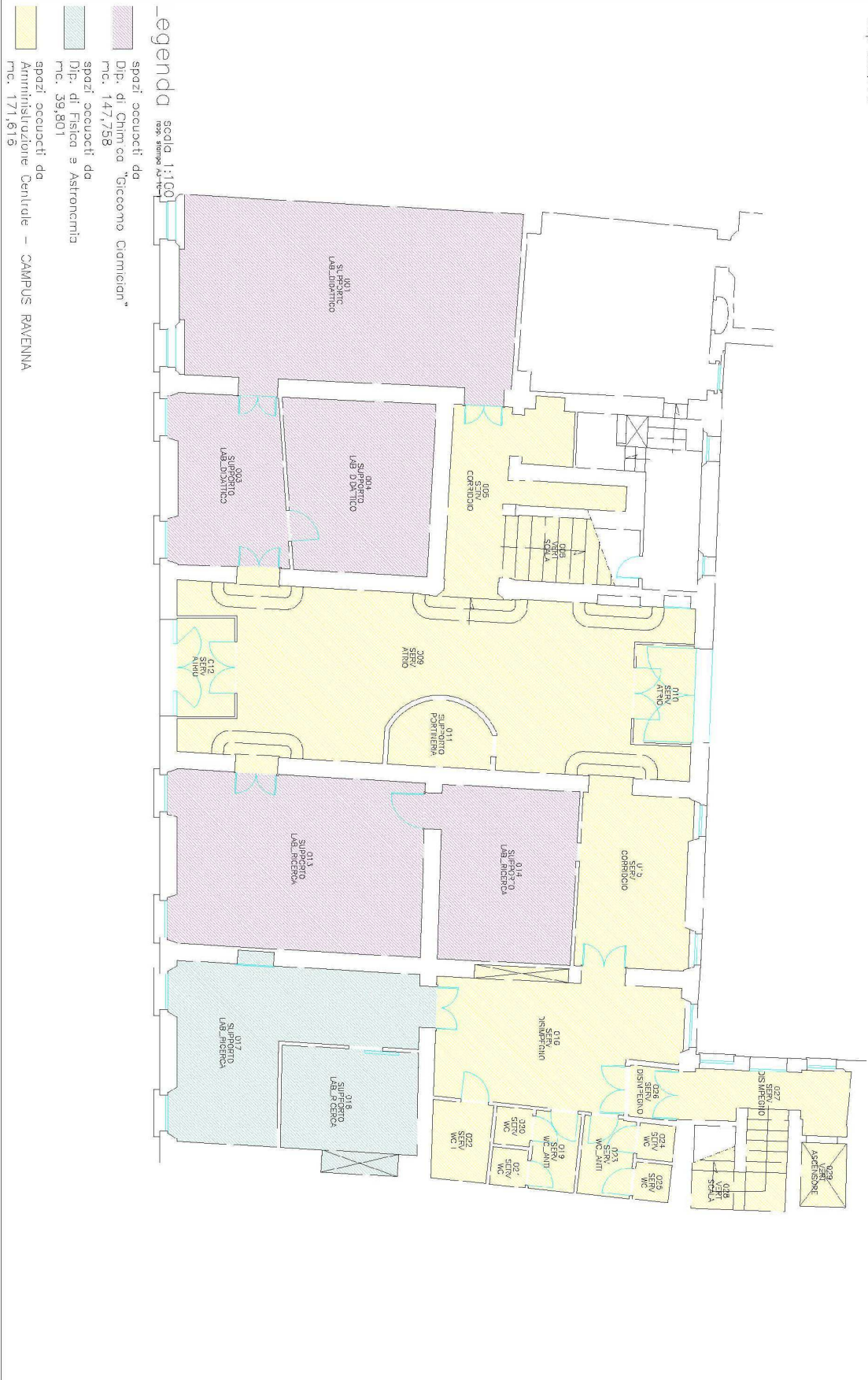
**LEGENDA**

- PUNTO DI RITIRO
- PERCORSO DESUOLO
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- IDIVANTE UNMS
- ESTINTORE PORTATILE
- INTERRUITTORE ELETTRICO GENERALE
- PULSANTE DI ALLARME
- QUADRO ELETTRICO
- VOI SIETE QUI



# AREA DI CAMPUS RAVENNA

EDI. 6009 va Guaccimanni, 42  
PANO TFRRA  
Individuazione superfici come da rilievo eTM  
mq. 359,175





# AREA DI CAMPUS RAVENNA

EDI. 6009 v.a Guacimanni, 42  
PANO PRIMO

Individuazione superfici come da rilievo eTM  
mq. 416,049

